

AENEAS
ROUTE

Associazione Rotta di Enea
Aeneas Route Association

ENEA OGGI

Il viaggio di Enea nella letteratura contemporanea

www.aeneasroute.org

IL VIAGGIO DI ENEA NELLA LETTERATURA CONTEMPORANEA

ANTANDROS

A cura di Filomena Giannotti

Università di Siena
Dipartimento di filologia e critica delle letterature antiche e moderne

Marzo, 2021

GIORGIO CAPRONI, DA UN APPUNTO DATTILOSCRITTO (1946-1948?)

Sì, un incendio sulla riva del mare, di notte, è pur sempre uno spettacolo mirabile!

Troia, in combustione, stava crollando casa per casa, pietra dopo pietra.

Enea, a piedi scalzi, era in preda a un'allegria che somigliava troppo da vicino all'ubriachezza.

Si alzava da Troia in combustione una nuvola rossa di fumo, piena di faville e di crepitii, dando anche al mare un rosso bagliore come se un cielo di mattoni lo soverchiasse.

Di quando in quando, ma armonioso per la lontananza, il fragore d'un crollo (come lo scroscio d'un albero abbattuto) e l'ululo lungo delle donne.

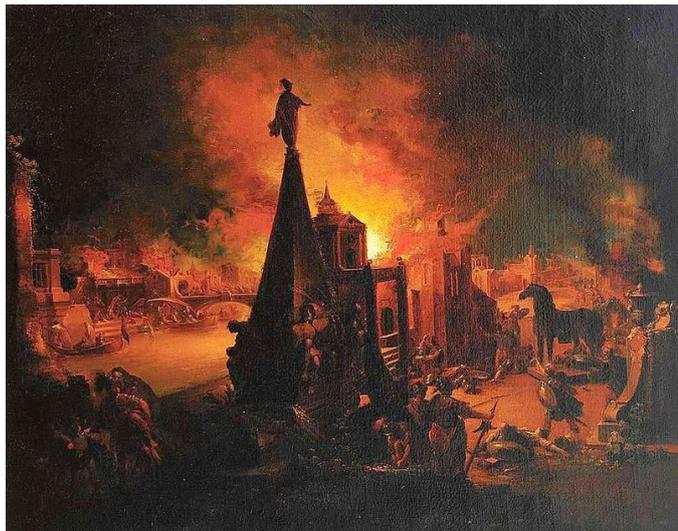
Su quel crollo, altre improvvise e avvampate nuvole di fumo rosso, gremite di faville a miriadi, delle quali qualcuna, sperduta, veniva addirittura a cadere ai piedi di Enea.

Immensa pace, solenne, intorno a quei piedi scalzi (di Enea).

Di tempo in tempo, armonioso e lontano,

il fragore d'un crollo si consuma

[...]



J. G. Trautmann, *L'incendio di Troia*

Sulla spiaggia di Antandros, a sud di Troia, dove Enea avrebbe costruito la flotta con cui affrontare il viaggio nel Mediterraneo, Giorgio Caproni (si veda la voce "Troia") ambienta non solo qualche breve scena del sopra ricordato poemetto *Il passaggio d'Enea* (Versi IV 1-4 e 9-12; V 1-4), ma anche questo enigmatico frammento su Enea. Composto di una parte in prosa e di due distici (per il secondo dei quali si veda sotto, alla voce "Eneade"), il brano è stato pubblicato solo nel 2016, sulla base della copia di un appunto dattiloscritto ritrovato fra le carte del Fondo Giorgio Caproni presso l'Archivio del Gabinetto Vieusseux di Firenze. Il tema di Enea è affrontato in un modo eccentrico e totalmente diverso da tutti gli altri numerosi testi dedicati da Caproni al personaggio virgiliano, cosa che fa pensare a una prima modulazione del mito in una direzione di ricerca poi abbandonata, dopo il cruciale

Il viaggio di Enea nella letteratura contemporanea

incontro del poeta con la statua in piazza Bandiera nel 1948 in un contesto di rovine fisiche, sociali e culturali. Enea infatti è qui rappresentato non in fuga da Troia, ma sulla riva del mare, solo e senza nessuno dei suoi familiari e, soprattutto, quasi ubriaco di una strana e paradossale allegria (forse influenzata dalla passione di Caproni per Ungaretti e, per la precisione, per l'*Allegria* – che nella sua prima edizione, del 1919, recava il titolo di *Allegria di naufragi* non meno paradossale?). Sullo sfondo, l'incendio di Troia, con il fragore dei crolli (ribadito nel distico finale) e le urla delle donne, come in alcuni tragici passaggi del poema virgiliano:

<p>[...] <i>Iam Deiphobi dedit ampla ruinam Volcano superante domus, iam proximus ardet Ucalegon; Sigea igni freta lata relucet.</i></p> <p>[...] <i>penitusque cavae plangoribus aedes femineis ululant [...]</i></p> <p style="text-align: right;">Virgilio, <i>Eneide</i> II 310-311 e 487-488</p>	<p>[...] Crollava già l'ampio palazzo di Deifobo, che Vulcano soverchia, già arde Ucalegónite, contiguo; estese rilucono al fuoco le onde sigèe.</p> <p>[...] e nel fondo le cave stanze di colpi risuonano e femminili ululati [...]</p> <p style="text-align: right;">Traduzione di Alessandro Fo</p>
---	---

Per saperne di più:

- A. Dei, *L'orma della parola. Su Giorgio Caproni*, Padova, Esedra editrice, 2016.
- F. Giannotti, *L'Enea ritrovato. Un appunto dattiloscritto di Giorgio Caproni*, "L'Ulisse. Rivista di poesia, arti e scritture", 23, novembre 2020, pp. 122-137.